

## STRUMENTI PER INVESTIRE

## ASSET ALLOCATION

# Dove andranno i flussi liberati dal Qe di Draghi

Borsa italiana potrà beneficiare di una parte ridotta della liquidità. Puntare sui titoli ciclici e legati alle esportazioni

Laura Magna

■ Alla fine il *bazooka* di Draghi ha sparato, con un'onda d'urto da 1.100 miliardi. Miliardi che saranno usati per acquistare titoli di Stato, Abs e obbligazioni garantite, 60 miliardi al mese fino a settembre 2016. Quanta di questa potenza di fuoco arriverà in Italia, con effetti positivi su finanza ed economia?

«L'abbassamento dei tassi di interesse — dice a Plus24 Gianpaolo Nodari, amministratore delegato di J. Lamarck — unito al probabile aumento dell'inflazione, incoraggerà decisioni di investimento orientate ad *asset class* più redditizie e rischiose, come le azioni. Ma è probabile che i risparmiatori italiani si affidino a fondi internazionali e gestori specializzati in settori particolari che potrebbero garantire maggiori rendimenti, mentre l'indebolimento dell'euro potrebbe portare una maggior domanda di *asset* denominati in altre valute. Il *Quantitative easing*, insomma, andrà ancora una volta a privilegiare mercati più dinamici ed efficienti di quello italiano».

L'impatto sulla Borsa, sempre più piccola e rarefatta, sarà giocoforza limitato. Ma non si può dire lo

stesso per l'economia reale. «L'obiettivo del Qe — afferma Gilles Guibout, gestore azionario Europa e Italia di Axa Im — è abbassare il costo di finanziamento per le pmi e in Italia l'obiettivo sarà centrato. Il punto è che non basta, bisogna anche creare un clima di fiducia per gli investitori e dunque fare le riforme. Intanto, i flussi sono tornati positivi sull'Italia».

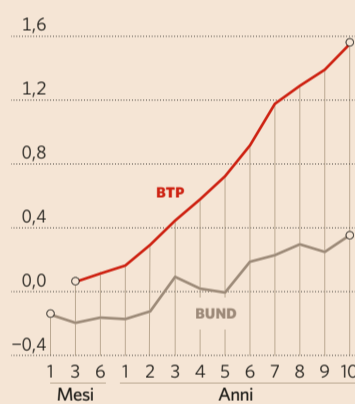
Sono tornati in generale su tutte le Borse europee. «La manovra — spiega Francesco Citta, analista dell'ufficio studi di Copernico Sim — ha già portato i tassi di interesse dei Btp a zero: per avere un investimento superiore all'1% si deve investire su scadenze di sei anni e sui Bund il rendimento positivo non si

ha prima dei sette anni». Inevitabile, dunque la fuga e il ritrovato entusiasmo per le azioni. Ma anche questo potrebbe rivelarsi un fuoco di paglia, come già avvenuto lo scorso anno. «La differenza — sostiene Stefano Fabiani, responsabile delle gestioni patrimoniali di Zenit Sgr — è che ora c'è il Qe e l'euro si è indebolito. Dunque il terreno è fertile. Da inizio anno la Borsa italiana ha fatto meglio dell'Eurostoxx e meglio di Wall Street. Il beneficio del Qe nell'immediato è evidente. Più a lungo termine, in Borsa saranno avvantaggiate le aziende esportatrici e quelle legate alla ripresa di investimenti e consumi interni, come i cementieri».

Così, nei prossimi mesi, «potremmo vedere — aggiunge Guibout — una ripresa degli utili generalizzata. A partire dall'industria quotata, titoli come Prysmian, Luxottica, Datalogic, con fatturati molto sbilanciati all'estero. E dalle banche, che inizieranno a beneficiare del ciclo favorevole. L'Italia è una sorta di miniatura dell'Europa, amplifica al rialzo e al ribasso tutto ciò che accade nel complesso. Dal punto di vista dell'investitore, si può puntare sugli effetti di breve del Qe e cercare esposizione sul mercato italiano per giocare il beta (la capacità di amplificare, appunto, i movimenti generali, *Ndr*). Se invece si vuole guardare più sul lungo periodo, meglio puntare su società che hanno vantaggi competitivi tali da permettere loro di attraversare fasi di mercato diverse».

## I tassi in Italia e Germania

Valori a scadenza, in %



FONTE: Bloomberg, dati al 4 febbraio 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SOLDI IN TESTA

Marco lo Conte

## Cosa impedisce di far cambiare idea agli altri

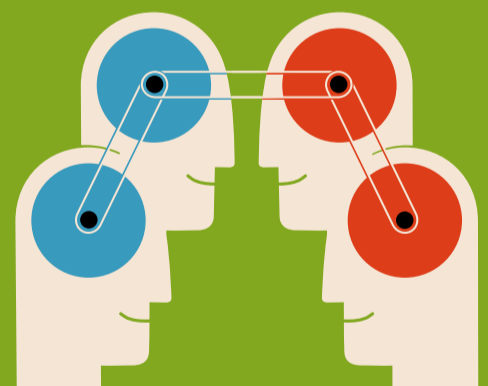
**A**vete mai provato a convincere qualcuno a cambiare idea? È un esercizio molto interessante per mettere alla prova le proprie capacità persuasive ma soprattutto — e purtroppo in molti casi — per saggiare la resistenza dei nostri interlocutori e l'attaccamento alle loro opinioni. I casi possono essere tanti: prendiamo spunto da un film, "Due notti, un giorno" dei fratelli Dardenne: Sandra, a seguito di varie assenze per malattia, viene licenziata dopo un referendum tra i suoi colleghi, che in questo modo vengono beneficiati di un bonus da mille euro. La donna trascorre il weekend a contattare i colleghi per convincerli a cambiare parere. Non svelo il finale ma la questione oltre che esistenziale ed emotiva è meramente economica: da una parte una persona che cerca di mantenere il proprio posto di lavoro dall'altra chi in questo caso perderebbe mille euro. Cosa cambierebbe se la cifra fosse più alta o più bassa? Al di là di ciò la cosa interessante è la domanda che ciascuno dei colleghi rivolge alla donna quando prova a convincerli: "Quanti ti hanno già detto di sì?". L'effetto gregge porta

a seguire le decisioni degli altri: nella massa la nostra scelta si nasconde, ma talvolta può essere determinante; per questo per i colleghi è fondamentale sapere quanto potrebbe pesare davvero il loro voto, per capire se contribuirà a far riassumere la donna oppure se li porterà a esporsi inutilmente.

E in ambito finanziario? Un sondaggio sulla performance di Borsa negli ultimi tre anni avrebbe risultati sicuramente sottostimati: il flusso informativo relativo alla crisi economica, il maggior spazio che ottiene la cronaca dei mercati quando i cali sono rilevanti rispetto a quando la Borsa sale, la disaffezione e la timidezza per la finanza in genere (per non parlare della scarsa alfabetizzazione finanziaria degli italiani), impedisce di rispondere in modo corretto. È il tema dell'euristica: basta leggere i commenti sul web alle notizie che riportano queste notizie. Un buon banco di prova sono i fondi pensione: di fronte a una maggioranza di lavoratori che non vi aderisce, per le più diverse ragioni, sostenere che lo scorso anno i rendimenti hanno superato il 6% significa andare incontro a incredulità, stupore ed essere ascritti a una trama complottarda. Nel mare indifferenziato e (apparentemente) disintermediato dell'informazione online, far cambiare idea sull'utilità della finanza a fini personali può risultare una missione di molto superiore anche a quella di Sandra che deve convincere i colleghi a rinunciare a mille euro per garantirle il posto di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rendimenti. Ricerca più potenziale con un portafoglio diversificato.



Metti in azione l'esperienza di BlackRock con i fondi iShares.

**Idea:** nell'attuale contesto di bassi tassi di interesse, gli investitori alla ricerca di rendimenti per il proprio portafoglio possono considerare un approccio diversificato rispetto alle tradizionali fonti di rendita.

- Gli investitori europei detengono meno di due classi di attivo in grado di generare una rendita.<sup>1</sup>
- Un approccio alla rendita diversificato su molteplici classi di attivo potrebbe essere un'alternativa per ricercare nuove fonti di rendimento per gli investitori disposti ad assumersi maggiori rischi.

Il valore dell'investimento o il rendimento possono variare al rialzo o al ribasso. Il capitale investito non è garantito.

**Azione:** diversifica le tue fonti di rendita e rivolgiti al tuo consulente finanziario per scoprire di più sui fondi iShares.

**Idee in azione. Questo è iThinking.**

iShares è parte di BlackRock, il gestore di fiducia di milioni di investitori nel mondo<sup>2</sup>.

**iShares**  
by BLACKROCK®